

«Iniziativa giusta ma insufficiente Vietiamo la città a tutti i diesel»

«È comunque una buona notizia...». Una pausa per riprendere fiato ed ecco la lunga serie di precisazioni. «L'importante è non pensare che sia sufficiente, però».

Anna Gerometta, fondatrice di Cittadini per l'aria, fermare le auto per un giorno intero è comunque un segnale forte. Non trova?

«Un'iniziativa giusta e utile. Per un giorno si svelenisce l'aria, visto che il traffico privato genera particolato e biossido d'azoto. A Milano non si respira da un mese e sono innumerevoli i casi di enfisemi e malattie polmonari causate dallo smog. Ci sono bambini con la bronchiolite e famiglie disperate. Proprio per questo ci vorrebbe molto più coraggio: si parla della salute delle persone».

Area B, Area C, ora le domeniche a piedi. Cosa si dovrebbe fare di più contro le auto?

«Ci vogliono misure strutturali. Bisogna intanto anticipare i divieti previsti negli anni a venire da Area B e chiudere quindi la città a tutti i diesel. E poi aumentare la tariffa di Area C, perché il centro è ormai una camera a gas. E infine un grande piano di piste ciclabili. A Parigi, grazie alle politiche della sindaco Anne Hidalgo, l'uso della bici è aumentato esponenzialmente. Sala, che ha una vocazione internazionale, deve capire che serve molto più coraggio».

Le auto però incidono solo fino a un certo punto nella produzione di smog.

«Questa è una bufala montata ad arte dalla Regione. Il tema dell'inquinamento da riscaldamento esiste soprattutto fuori Milano, ma in città è trascurabile. Mi faccia aggiungere che noi non parliamo mai dei danni del Pm₁₀, particolato molto più fine degli altri e che non viene misurato».

La decisione della giunta di aumentare il biglietto Atm è un segnale che va nella direzione contraria a quanto auspicate?

«No, noi non abbiamo mai contestato questa scelta. La tariffa che ha Milano è la stessa di Vienna, che pure passa per essere una città all'avanguardia nel trasporto pubblico. Atm sta facendo un ottimo lavoro, gli abbonamenti hanno tariffe più che accessibili. Certo, se avessimo un sacco di fondi pubblici potremmo pensare di regalare l'uso dei mezzi, ma siccome così non è, non mi sento di criticare la politica tariffarie dell'azienda e del Comune».

State organizzando qualcosa di specifico in questo periodo per sensibilizzare i milanesi sui rischi dello smog?

«Abbiamo appena raccolto mille partecipanti per il nostro progetto di monitoraggio del biossido d'azoto. Tra dieci giorni partiamo con le rilevazioni».



Ecologista

Anna Gerometta è fondatrice dell'associazione ambientalista «Cittadini per l'aria» che da anni si batte in favore di politiche attive contro lo smog in città